

Prima pagina

Un "dizionario" del vino spiegato da strumentisti di livello

Dalla regia di Roberto Racca un'opera corale, ma anche un utile punto di riferimento per chi vuole avvicinarsi al settore

di FRANCESCO SODI



«Il grande vino è come una meravigliosa e infinita colonna sonora che ci accompagna nei momenti di gioia e in quelli malinconici e difficili, portando con sé una somma di

sensazioni che attraversano il nostro sangue e il nostro cuore». La mette su un piano musico-sensoriale **Roberto Racca**, il curatore di questa necessaria e ben equilibrata opera "polifonica" (vogliamo anche noi riferirci alla musica) che si propone come un vero e proprio *dizionario del vino*, di utilizzo enciclopedico

[leggi ...]



Un "dizionario" del vino spiegato da strumentisti di livello

Dalla regia di Roberto Racca un'opera corale, ma anche un utile punto di riferimento per chi vuole avvicinarsi al settore

di FRANCESCO SODI



«Il grande vino è come una meravigliosa e infinita colonna sonora che ci accompagna nei momenti di gioia e in quelli malinconici e difficili, portando con sé una somma di sensazioni che attraversano il nostro sangue e il nostro cuore».

La mette su un piano musico-sensoriale **Roberto Racca**, il curatore di questa necessaria e ben equilibrata opera "polifonica" (vogliamo anche noi riferirci alla musica) che si propone come un vero e proprio *dizionario del vino*, di utilizzo enciclopedico alla bisogna o di avviamento all'approfondimento ulteriore della complessa e ricca materia presa in esame.

Ovvero *il Vino. Istruzioni per l'uso* (Cinquesensi editore, pagg. 352, euro 29,00), un'opera corale o se vogliamo un AA.VV. che Racca ha diretto con mano sicura partendo da un'attenta scelta degli strumentisti: giornalisti, scrittori e docenti universitari (Antonio Boco, Giuseppe Carus, Beppe Caviola, Federico Curtaz, Paolo De Cristofaro, Gianni Fabrizio, Nicola Frasson, Eleonora Guerini, Donato Lanati, Vittorio Manganello, Alessandro Masnaghetti, Andrea Rea e Gian Piero Romana) che da anni si occupano dei tanti aspetti di quello che per il grande Galileo era "come il sangue della terra, sole catturato e trasformato da una struttura così artificiosa qual è il granello dell'uva, mirabile laboratorio in cui operano ordigni, ingegni e potenze congegnate da un clinico occulto e perfetto. Il

vino è licore d'altissimo magistero composto di umore e di luce, per la cui virtù l'ingegno si fa illustre e chiaro, l'anima si dilata, gli spiriti si confortano e l'allegrezze si moltiplicano".

Insomma, un libro che si propone come un dizionario, oltre che come un avviamento propedeutico al vino. Una doppia natura che permette al neofita di avvicinarsi senza l'imbarazzo di chi approccia un argomento nuovo e all'appassionato di utilizzarlo come un sicuro riferimento di consultazione.

Gli undici capitoli che danno l'ossatura all'opera ci raccontano la storia del vino, poi ci insegnano a degustarlo, scendono nei dettagli dei tanti vitigni che arricchiscono il grande mosaico vinicolo nel mondo, ci fanno conoscere la sua coltivazione e le varie fasi della sua crescita, fino alla messa in bottiglia e all'invecchiamento. E si affrontano perfino aspetti molto settoriali, come la distribuzione, il marketing, la commercializzazione.

A corollario di questa solida ossatura, 15 interviste a produttori e ristoratori di fama che, con le loro testimonianze, aprono nuovi stimoli e curiosità.

Un libro dunque "buono" e utile, contenuto in una confezione elegante, solida e resistente al tempo, come un buon vino atto all'invecchiamento.

(riproduzione riservata)